



## **MANIFESTO AIIT PER I CANDIDATI SINDACO AL COMUNE DI ROMA**

In occasione delle prossime elezioni per il Sindaco di Roma Capitale, la Sezione **AIIT Lazio** promuove il presente *Manifesto* delle politiche da adottare in tema di traffico e trasporti con l'auspicio che i candidati Sindaco possano farlo proprio.

L'**AIIT** (Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti) è una Associazione senza scopo di lucro che dal 1957 si propone come punto di riferimento e di incontro tra gli esperti del settore al fine essenziale di servire e migliorare la mobilità delle persone e delle merci in termini di sicurezza, fluidità, confort e nel rispetto dell'ambiente ([www.aiit.it](http://www.aiit.it)).

Il presente *Manifesto* ha contenuti prettamente tecnici, basati sulle conoscenze relative sia all'ingegneria del traffico e dei trasporti che all'esperienza ultradecennale specifica nella pianificazione della mobilità di Roma. Il *Manifesto* non è quindi uno strumento politico per appoggiare o contrastare una delle fazioni in campo, ma vuole essere di orientamento e intenti per ottenere finalmente una proficua gestione della mobilità nell'area romana.

La struttura del *Manifesto* è di tipo volutamente snello e, attraverso una drastica sintesi delle proposte (suggerimenti di base), si articola in 4 sezioni (indirizzi e interventi generali, la regolamentazione, il controllo/gestione e le infrastrutture) qui di seguito espresse.

### **Indirizzi e Interventi GENERALI**

1. Mantenere correttamente le infrastrutture e i servizi esistenti (gestione efficiente del quotidiano) attraverso specifiche reti di monitoraggio.
2. Completare le opere iniziate e non terminate, con priorità determinata attraverso una corretta valutazione di fattibilità tecnico-economica e processi di audit.
3. Pianificare la mobilità integrata con la pianificazione urbanistica, in riferimento sia all'area vasta (tutta l'area metropolitana) che alla progettazione particolareggiata.

**AIIT Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti – Sezione Lazio**

4. Realizzare un sistema di trasporto collettivo integrato (bus, filobus, tram, metro, ferrovie, servizi in “sharing” e nodi di scambio) come sistema portante rispetto a un sistema di adduzione costituito anche dalla mobilità privata individuale.
5. Coinvolgere sia l’utente “utilizzatore” del servizio e dell’infrastruttura per un buon successo dell’intervento, sia i privati per il finanziamento degli interventi.

## **Interventi di REGOLAMENTAZIONE**

1. Revisione della classificazione funzionale e gerarchica delle strade dal punto di vista delle funzioni, delle caratteristiche geometriche, dei volumi di traffico e dei livelli di incidentalità.
2. Estensione delle isole ambientali a tutta l’area metropolitana con interventi di organizzazione e regolamentazione, tra cui, in particolare: limite di velocità a 30 km/h, schemi di circolazione, porte di accesso, nuova organizzazione della sezione stradale, creazione centri commerciali naturali.
3. Eliminazione della sosta dalla viabilità primaria e di scorrimento e rimodulazione delle tariffe e delle politiche di sosta (diversificazione su più livelli tariffari con valori più elevati per le zone/strade “critiche”, maggior rigore per le agevolazioni dei residenti).
4. Congruità tra limiti di velocità (3 soltanto: 70, 50 e 30 km/h) e classificazione funzionale della strada e dell’organizzazione della sezione stradale.
5. Micro-coordinamento semaforico (efficiente ed efficace) e impianti semaforici attuati dal traffico.
6. Sistemi di condivisione dei mezzi (bike & car sharing).
7. Logistica per la distribuzione delle merci con gestione sostenibile dell’ultimo miglio.
8. Uso dei sistemi di ITS per certificare itinerari e orari effettivi delle linee TPL e dei passeggeri saliti e discesi.

## **Interventi di CONTROLLO e GESTIONE**

1. Ripristino della attività di manutenzione ordinaria:
  - delle infrastrutture stradali (pavimentazioni, segnaletica e illuminazione);
  - dei servizi di trasporto (mezzi di trasporto e linee).
2. Ampliamento delle funzioni e poteri di controllo degli Ausiliari del traffico.
3. Azioni di “enforcement” (certezza della pena e incremento della % di sanzioni a buon fine).
4. Introduzione ed uso sistematico del Road Safety Audit (progetti) e Inspection (infrastrutture esistenti) almeno per opere e strade più importanti.
5. Realizzazione di una rete di monitoraggio con raccolta strutturata delle informazioni (“crowd sourcing”): sensori fissi sulla rete stradale, utenti della strada e servizi di trasporto.

6. Prevedere una fase sperimentale dei provvedimenti, con interventi provvisori e di basso costo, prima di passare alla fase a regime.
7. Ripristino delle attività della Consulta Cittadina sulla Sicurezza Stradale.

## **Interventi alle INFRASTRUTTURE**

1. Completamento dell'anello ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici per il potenziamento e la razionalizzazione dei servizi metropolitani e regionali.
2. Completamento della linea metro C realizzando il tratto già previsto e finanziato fino a piazza Venezia e definendo prontamente la direttrice del proseguimento per una congrua e tempestiva programmazione.
3. Aumento di capacità delle linee metropolitane in esercizio con acquisizione di nuovo materiale rotabile e interventi tecnologici sulle linee.
4. Realizzazione di una rete di linee tranviarie moderne integrate e connesse con le altre linee di trasporto collettivo, valutando la fattibilità tecnico-economica e stabilendo la priorità di esecuzione delle seguenti linee:
  - diramazione della linea tranviaria 8 per viale Marconi;
  - direttrici radiali non direttamente servite dalle linee metro (ad es. via Tiburtina e via Ostiense);
  - mantenimento linea Roma-Giardinetti e prolungamenti Tor Vergata e Tiburtina;
  - linea TVA (Termini-Vaticano-Aurelio);
  - linea anulare Nord (da piazza Ungheria a Piazza Risorgimento attraverso ponte della Musica);
  - linea tangenziale esterna Salaria-Eur con passaggio attraverso il Parco dell'Appia (corridoio a uso esclusivo per il trasporto pubblico);
  - linea lungotevere sinistro da Prati/Flaminio a piazza dell'Emporio.
5. Ripristino/realizzazione/completamento dei percorsi tangenziali stradali a ridosso del centro storico e per il resto dell'area metropolitana.
6. Realizzazione di aree di sosta fuori delle sedi stradali (a raso e in struttura).
7. Realizzazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili continua e integrata con i reali punti di Origine/Destinazione degli spostamenti.
8. Utilizzo di nuovi e innovativi materiali (prestazioni e durevolezza) e tecnologie (ITS per informazione, controllo e monitoraggio e digitalizzazione delle infrastrutture di mobilità).